

L'INIZIATIVA Ieri il consiglio comunale dei ragazzi. Davanti al sindaco le richieste dei più giovani: a partire dall'ambiente

I bambini invocano cultura: «Ma gratis»

Da Picasso ai Musei: gli alunni delle elementari chiedono di potere accedere alle mostre senza pagare

La città la vorrebbero così: con meno traffico, più verde e aria più respirabile. Liberi di visitare musei e ogni altro luogo in cui si diffonde cultura senza essere costretti a pagare il biglietto d'ingresso. Le soluzioni? Una pianta «mangiasmog» che arriva direttamente dalla Nasa e una tessera speciale per bambini che consente di entrare gratis in cinema e musei.

Sono alcune fra le proposte avanzate ieri mattina dai 77 bambini delle classi 5 A

e 5 B dell'Istituto comprensivo Como Lago e della classe quinta della scuola primaria «Luigi Picchi» di Albate durante il «Consiglio comunale dei Ragazzi», nella sala consiliare di Palazzo Cernezzi. Ad ascoltare le richieste degli studenti il sindaco Stefano Bruni, l'assessore all'istruzione Anna Veronelli e vari consiglieri. Per loro non è stata una passeggiata, i bimbi sono andati dritti al sodo. «Vogliamo visitare musei e altri luoghi di cultura gratis» hanno detto. Non è una richiesta campata per aria: a supporto hanno portato il decreto ministeriale del 28 settembre 1999, n° 375, che prevede l'ingresso gratuito a monumenti e musei dello stato per i cittadini dell'Unione Europea non ancora maggiorenni. A Como, invece, hanno rilevato i ragazzi, per entrare ai Musei Civici, alla Pinacoteca, al Museo Archeologico e al Tempio Voltiano devono sborsare 5 euro, per Picasso devono pagare 4 euro, per andare al cinema 7, a teatro 10. Per raggiungere uno di questi obiettivi è stata presentata una proposta risolutiva: «La quinta Carta». Si tratta di una tessera riservata agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie della città, con ingressi gratuiti ad uno spettacolo teatrale, al Tempio Voltiano, alla Pinacoteca, ad una mostra, al Museo Civico e al cinema. «Mi sembra una buona

Ma gli alunni hanno anche presentato uno studio sul traffico

idea» ha commentato Bruni. Gli alunni hanno inoltre monitorato le abitudini di viaggio di tutti i bambini della scuola primaria «Francesco Baraccas» in via Brambilla, in totale 269 alunni, con esiti poco rassicuranti. Il 63% raggiunge la scuola in auto. Le conseguenze? Aumenta il numero di macchine in circolazione ogni giorno in città, 105mila, e aumentano anche le malattie legate allo smog: su 269 bambini, 75 soffrono di allergie, il 28%, 28 hanno l'asma, il 10%, il restante 167 non presenta invece patologie. La soluzione al problema arriva direttamente dalla Nasa: la «spatfilium», una pianta che «mangia» il Pm10. Ma l'elenco è lungo, tante altre piante riescono ad eliminare inquinanti e sostanze nocive. «Chiediamo che il Comune abbellisca i propri edifici con queste piante» hanno detto i bambini.

Claudio Bustaffa



LE IMMAGINI

LA SCHEDA / 1

LE PROPOSTE

Una pianta «mangiasmog» che arriva direttamente dalla Nasa e una tessera speciale per bambini che consente di entrare gratis in cinema e musei. Con una maggiore attenzione al risparmio energetico. Queste alcune delle richieste formulate ieri dagli alunni delle classi quinte di Como Lago e Albate durante il «Consiglio comunale dei ragazzi». La proposta più innovativa è «La quinta Carta», una tessera riservata agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie della città, con ingressi gratuiti ad uno spettacolo teatrale, al Tempio Voltiano, alla Pinacoteca, ad una mostra, al Museo Civico e al cinema.

LA SCHEDA / 2

CATTIVE ABITUDINI

Da una ricerca interna effettuata dalla scuola primaria dell'istituto comprensivo Como Lago in via Brambilla, su 269 alunni solo l'1% usa i mezzi pubblici per raggiungere la scuola, il 3% la bicicletta. Il 63% si fa accompagnare dai genitori in automobile. Il restante 33% raggiunge la scuola a piedi. Le conseguenze sono un aumento ancora più marcato dell'inquinamento in città, che causa un aumento delle malattie: su 269 bambini, 75 soffrono di allergie, il 28%, 28 hanno l'asma, il 10%, il restante 167 non presenta invece patologie.



Due momenti dell'incontro di ieri tra la giunta e i ragazzi della scuola «Luigi Picchi» di Albate. In alto: l'intervento di Bruni

L'intervista

BRUNO BOZZETTO AUTORE DI CARTONI ANIMATI

«I miei personaggi esagerati sono diventati reali. Purtroppo»

Al telefono si definisce «pensionato», ma la realtà è il «papà dei cartoon italiani». Un papà dinamico, che recentemente si è cimentato anche con l'animazione tridimensionale, nel cortometraggio «Loo» presentato in febbraio al Festival Imagina di Monaco. Non a caso Bruno Bozzetto è stato chiamato a chiudere oggi, nella sede comasca del Politecnico, la rassegna dedicata al cinema 3D «Animaticomo».

Bozzetto, lei ha esordito a vent'anni, nel '58, con «Tapum! La storia delle armi» e due anni dopo ha fondato un'azienda cinematografica con il suo nome. Che consigli può dare agli studenti interessati a seguire la sua strada?

Allora era più facile, perché non c'erano concorrenti. Io non pensavo di realizzare cartoni animati come professione. Ho iniziato per gioco e passatempo, ho avuto la costanza e l'abilità di fare qualcosa un po' diverso dal solito e ho avuto anche parecchia fortuna. Sono stato notato da un critico molto famoso all'epoca, Pietro Bianchi, che sul «Giorno» scrisse un bellissimo articolo in cui diceva che il mio primo film era meglio di uno con Sofia Loren.

Aldilà della concorrenza serrata, per quelli bravi c'è spazio?

Se uno è appassionato e impara l'animazione - che secondo me è il lavoro più bello in assoluto - ha un bel mestiere in mano. Se anche dovesse trovare lavoro all'estero, non credo che sia una cosa terrificante. Uno preferirebbe stare in Italia, certo, ma possiede una professionalità che può venire apprezzata anche in Canada.

Un ex studente comasco del Politecnico sta lavorando in India, dopo aver pubblicato per Mondadori un libro sull'animazione 3D...

Daniele Bigi... lo conosco. Però mi pare che quel progetto specifico non stia andando a buon fine. C'è un problema di produttori, particolarmente rilevante in Italia. Da noi artisti e persone che saprebbero fare i film ci sono, manca gente che creda in loro e che gli dia spazio. In Italia anche nel cinema dal vero si segue l'onda: quello che va bene bisogna rifarlo, non c'è coraggio di sperimentare qualcosa di nuovo, di investire dei soldi. Pongo una domanda: il produttore esiste ancora? Una volta c'erano un Ponti e un De Laurentis che rischiavano i loro soldi. Oggi

prima acquisiscono i contratti con le tv e poi, quando sono sicuri, anticipano dei fondi. A volte non fanno neanche quello.

«Vip, mio fratello superuomo» (1968), il cartone che presenterà oggi al Politecnico e che è stato appena restaurato per l'edizione in dvd, è il suo maggior successo italiano. All'estero invece è andato di più «Allegro... non troppo» (76). Questione di gusti differenti?

All'estero l'animazione deve avere una certa dignità, deve essere molto curata, soprattutto in America. Quando abbiamo fatto «West and soda» (nel '65) e «Vip» eravamo dei goliardi che giocavano a fare l'animazione, ma ne sapevano davvero poco. «Allegro... non troppo» è stato fatto dopo dieci anni con un'animazione più ricca e raffina-

li. Lo stesso è accaduto per «Il Signor Rossi compra l'automobile». Scene come quella di gente che si ammazza per un sorpasso sono molto più attuali oggi che nel '66. Purtroppo si sono verificate le esagerazioni che noi avevamo immaginato. Non mi fa piacere. Anzi, mi amareggia.

Come va la Bruno Bozzetto Film?

L'ho chiusa. Ora ci sono solo io, un pensionato. In realtà sto lavorando il triplo di prima, sto facendo 26 film per la tv.

Fa tutto da solo, come un Charlie Chaplin dell'animazione?

Avendo fatto un po' di tutto, in qualsiasi ramo mi inserisca me la cavo. Ho fatto un sacco di effetti sonori, delle voci nei film... non ho composto le colonne sonore per il semplice fatto che non sono un musicista, anche se ho suonato in gioventù. Ma mi piace soprattutto creare personaggi. Di solito mi occupo più di tutto di soggetto e sceneggiatura, quindi faccio degli schizzi che vengono manipolati da alti disegnatori: Guido Manuli, bravissimo, rendeva più grafici e meno spigolosi i miei disegni. Poi arrivano tutti, dallo scenografo all'animatore. Le parti che più mi interessano sono quella iniziale e quella finale del montaggio. La parte intermedia può essere che la faccia tutta io o che la affidi ad altri.

Negli ultimi anni ha provato anche l'animazione bidimensionale con il computer per la serie tv «La famiglia spaghetti». Com'è andata?

È morta. «La famiglia Spaghetti» l'hanno uccisa in Rai. Io ho fatto un film televisivo per tutti e come tale è stato premiato a Positano l'anno scorso. Come al solito il mio non è un lavoro rivolto espressamente ai bambini, ma loro l'hanno trasmesso alle 3 del pomeriggio nel programma «Le favole del fantabosco». Dico sempre: se mettete sul menu di un ristorante vegetariano la bistecca, non potete stupirvi che nessun la compri. Un film che parla di scioperi, battone, gay e gioco d'azzardo, non è l'ideale per bimbi di 3 anni. Spero che lo rimettano in onda: era fatto bene, con passione. Finora mi hanno detto «non abbiamo spazio, orari, buchi...». Aspetti... la mia gatta è andata a caccia...

Non abita più nella natia Milano?

No, vivo a Bergamo, in campagna. In mezzo ai gatti che mi portano i topi.

Pietro Berra



Bruno Bozzetto, autore di cartoon

L'incontro

OGGI AL POLITECNICO

Bruno Bozzetto chiude oggi «Animaticomo», rassegna di animazione 3D organizzata dal docente del Politecnico Nicolò Ceccarelli, coadiuvato da uno staff di sei collaboratori. Si svolge nella sede universitaria di via Castelnovo 7. Alle 16.30 Bozzetto terrà una lezione sul suo lavoro nella sala conferenze (per entrare bisogna registrarsi). Alle 19 e alle 20.45, in aula magna, sono previste due proiezioni a ingresso libero del film «Vip, mio fratello superuomo», che alle 20.30 sarà commentato da Bozzetto medesimo.

ta e con riferimenti disneyani che, unitamente alla musica classica che ispira le scene, ci hanno facilitato l'ingresso negli Stati Uniti. «Vip, mio fratello superuomo» è abbastanza conosciuto all'estero, ma non ha avuto una buona distribuzione.

Oltreoceano non piace l'ironia italiana? Non la apprezzano. Anche di «Allegro... non troppo» la parte dal vero non è stata assolutamente apprezzata. L'hanno criticata come la peggiore e invece aveva un suo spirito un po' particolare.

La diabolica Happy Betty contro cui combattono i Vip sembra una profezia di certi magnati della pubblicità che comandano oggi...

La pubblicità era già a livelli notevoli allora. Il fatto è che il disegno animato ha la caratteristica di esagerare tutto e portando le cose al parossismo ha finito, nel caso di «Vip...», per anticipare la vita di oggi. Sembravamo esagerati allora, ora siamo norma-

Cantine Aperte LOMBARDIA

DOMENICA 29 MAGGIO 2005 ore 10 - 18

VALTELLINA	MONTEVECCHIA	AZIENDA AGRICOLA ANGELO PECIS SAN PAOLO D'ARGON Tel. 035.569104
FONDAZIONE FOJANINI SONDRIO Tel. 0342.512954/513391	AZIENDA AGRICOLA VIT. "LA COSTA" PEREGO Tel. 039.5312218	AZIENDA VIT. MEDOLAGO ALBANI TRESCORE BALNEARIO Tel. 035.942022
AZ. AGR. PELLIZZATI PEREGO SONDRIO Tel. 0342.214120	AZIENDA VITIVINICOLA "TERRAZZE DI MONTEVECCHIA" MONTEVECCHIA Tel. 039.9331111	AZIENDA VIT. TENUTA CASTELLO DI GRUMELLO GRUMELLO DEL MONTE Tel. 035.4420817
CASA VINICOLA PIETRO NERA CHIUSO Tel. 0342.482531	AZIENDA AGRICOLA VALCURONE di Ghezzi MONTEVECCHIA Tel. 035.9930665	AZIENDA AGRICOLA TALLARINI GANDOSSO Tel. 035.834003
CASA VINICOLA NINO NEGRI CHIUSO Tel. 0342.485211	AZIENDA AGR. SANTA CROCE di Dottari MISSEGALLA Tel. 039.9240426	AZIENDA VIT. PODERE DELLA CANAVA FORESTO SPARSO Tel. 035.930999
CASA VINICOLA ALDO RAINOLDI CHIUSO Tel. 0342.482225	VALCALEPIO	
CASA VINICOLA F.LLI BETTINI S. GIACOMO D'OTTEGLIO Tel. 0342.786098	AZIENDA AGRICOLA LURANI CERINUSCHI ALMENNO S. SALVATORE Tel. 035.642576	
CASA VINICOLA TRIACCA BIANZONE Tel. 0342.720004	LA BRUGHERATA SCANZOROSCIAIE Tel. 035.655202	
CONTI SERTOLI SALIS TIRANO Tel. 0342.710404		

Vieni, vedi e degusta la Lombardia

Tel./Fax 0383.212904

info@viaggidivini.it - info@mtvlombardia.com
www.viaggidivini.it

Segreteria organizzativa THEMA srl Viale della Repubblica, 85
27058 Voghera (PV) Tel. 0383.640498 Fax 0383.360335